

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA
- 3 GIU 2014
N. 8736

Pioggia e nuovi allagamenti a Santa Maria Codifiуме

SANTA MARIA CODIFIUME La pioggia e i conseguenti allagamenti non danno tregua, così Santa Maria Codifiume, popolosa frazione del Comune di Argenta, si ritrova nuovamente sott' **acqua**. È accaduto nella notte tra venerdì e ieri, quando le abbondanti precipitazioni hanno ancora una volta mandato in tilt il sistema fognario del paese, costringendo i pompieri ad intervenire per prosciugare letteralmente almeno 4 tra scantinati e case basse. La strada sulla quale si è con particolare violenza avversato il maltempo è Via Fascinata, già teatro di altri passati fatti analoghi. Nella tarda serata di venerdì sono iniziate a partire le prime telefonate ai centralini dei vigili del fuoco, che poco dopo sono arrivati in forze in paese. Sono servite diverse ore per mettere in funzione le pompe in dotazione ai vigili del fuoco capaci di aspirare l' **acqua**, liberando così le abitazioni ed i garage maggiormente e più duramente colpiti.

Una ennesima situazione di allagamenti che ha suscitato la forte e decisa presa di posizione del Cdp del paese: «Ancora una volta - ha detto infatti Luciano Baraldi presidente del consiglio di partecipazione di Codifiume - i nostri cittadini si trovano a dover subire le conseguenze di un nubifragio. È ora - ha concluso Baraldi - che Hera (che gestisce l' impianto fognario; ndr) intervenga per mettere a norma una rete di fogne che a norma non è più da tanti anni. Si tratta di lavori urgenti». (m.puli.)

24 | Argenta | Portomaggiore

Fulmine fa incendiare magazzino

Paura a Vogheria: la saetta manda in tilt l'impianto elettrico, poi i pompieri domano le fiamme

Pioggia e nuovi allagamenti a Santa Maria Codifiume

Le prime gare aprono le Mini Olimpiadi

Ecco la giunta, la Poltronieri vicesindaco



acqua ambiente fiumi

BONDENO ANSALONI: «AVEVA L' OBBLIGO DI AVVISARE LA PROTEZIONE CIVILE» 'Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione

NON È un vulcano di sabbia (foto), quello comparso venerdì a Bondeno a venti metri dall' argine del Panaro, sulla strada che porta a Finale Emilia. Ma semplicemente materiale di risulta da carotaggi eseguiti sul terreno. Il mistero si svela. Il buco nel terreno era stato realizzato da una ditta privata.

Che non ha informato l' Aipo e il Comune, tanto che ieri Stefano Ansaloni, comandante della Polizia municipale che è stato stato ripetutamente sul posto, conferma un provvedimento importante.

«ABBIAMO già diffidato la ditta perché non ha avvertito l' autorità di Protezione civile, stiamo facendo accertamenti - dice - Comunque non c' è nessuna preoccupazione. Il fenomeno è terminato in circa 8 ore. Ma quando avvengono queste cose è doveroso essere informati perché il rischio è che le persone si allarmino». La segnalazione è partita dallo scatto fotografico di Iosè Bastia, diffuso grazie al gruppo Magnitudo 5.9 che conta più di ottomila iscritti e che ha esteso la nota dopo aver contattato l' Università di Ferrara.

Il foro era preesistente ma l' Università ha deciso di verificare.

«IL RILIEVO - spiegano dal dipartimento di Ferrara - è stato eseguito sabato dalla Carmela Vaccaro del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara che ha illustrato il fatto». «Si tratta di una perforazione per le indagini geotecniche di caratterizzazione ai fini degli interventi di messa in sicurezza del sismica - spiega Vaccaro - Durante la perforazione hanno intercettato una sacca di gas a 30 metri. La presenza di metano ha fatto risalire le sabbie provocando la formazione di un vulcanetto di fango con sabbia proveniente dal primo acquifero confinato. Quando il metano si è esaurito, anche l' emissione è cessata».

DA QUI il ringraziamento a Iosè Bastia per la pronta segnalazione, che ha permesso di contattare l' INGV e l' ateneo per i rilievi e le verifiche. E proprio da Magnitudo 5.9, attraverso Facebook, arriva l' invito a tutti i cittadini «a continuare a vigilare, a monitorare il territorio, con attenzione a tutti i fenomeni e a mandare messaggi affinché noi possiamo allertare chi di dovere per non diffondere falsi allarmi e nel caso invece capire e prevenire».

c.f.

ALTO FERRARESE

Garage a fuoco, non si esclude la matrice dolosa

Scorticchio, evacuata una famiglia: è la terza auto che brucia in una settimana

SANT'AGOSTINO
Festa di giugno, trionfi ai bimbi nati nel 2013

10000 gli sfollati da guerra, al passo di via
Ritorno a casa di 10000 sfollati da guerra, al passo di via

LA STATA una spazzina di pochi metri, forse un po' più grande della casa del capoluogo è questa "Stata" di via S. Maria, in un vicolo di Scorticchio. È stata trovata in un vicolo di Scorticchio, in un vicolo di Scorticchio, in un vicolo di Scorticchio.

LA STATA una spazzina di pochi metri, forse un po' più grande della casa del capoluogo è questa "Stata" di via S. Maria, in un vicolo di Scorticchio. È stata trovata in un vicolo di Scorticchio, in un vicolo di Scorticchio, in un vicolo di Scorticchio.

BONDENO ANSALONI: AVEVA L' OBBLIGO DI AVVISARE LA PROTEZIONE CIVILE
'Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio
Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione

VIGARANO PIVEE SEGNALE DI CITTADINI
Dissuasori, i mezzi non rallentano
Interpellanza di Fortini (Per Noi)

CI SONO alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile. E alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile. E alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile.

CI SONO alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile. E alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile. E alcuni che non hanno difficoltà ad avvisare la Protezione civile.

